

Omicidio Aymen, drone sul Piave per cercare l'arma e il telefonino

► Per il secondo giorno carabinieri e pompieri scandagliano l'area di Salettuol a caccia di prove. L'omicida resta in galera

MASERADA

Si cercano le tessere mancanti del puzzle per chiudere l'inchiesta relativa all'omicidio di Aymen Adda Benameur, il 17enne algerino ucciso a Varago un mese fa con 4 coltellate inferte da Elia Fiorindi, 18enne trevigiano, reo confessato dell'omicidio. Ieri, nuova giornata di sopralluoghi lungo il Piave, a Salettuol.

IL SOPRALLUOGO

Si è alzato in volo anche un drone. Le ricerche si sono concentrate attorno al monumento ai caduti dove i vigili del fuoco sono entrati in azione, non soltanto con i sommozzatori, ma anche con un drone in grado di scattare foto ad alta definizione. Le immagini vengono esaminate immediatamente all'interno di un mezzo mobile, accostato in una piazzola di sosta lungo il Piave. Se il drone dovesse segnalare qualcosa di sospetto, i sommozzatori entrerebbero in azione all'istante. In questa seconda giornata di ricerche, però, non sono stati rinvenuti né il cellulare né il coltello con il quale la vittima avrebbe minacciato Fiorindi, in carcere a Santa Bona, per ottenere il "fumo" gratis. È questa, almeno, la versione fornita dallo stesso Fiorindi agli investigatori, subito dopo essere stato rintracciato dai carabinieri, nascosto poco distante dal luogo dell'omicidio. Il giovane aveva detto che aveva un appunta-

mento con Aymen per la vendita di un panetto di hashish e che i due si sarebbero diretti verso il campetto, dietro al tendone della sagra di paese, per completare la trattativa. A quel punto Aymen avrebbe estratto un coltello dal manico blu - questo quanto affermato da Fiorindi - per ottenere la droga senza pagare. A quel gesto l'omicida avrebbe reagito colpendo mortalmente Aymen, che era stramazzato al suolo.

I LEGALI

«Un'attività dovuta. Gli inquirenti devono verificare con esattezza cosa è successo e per farlo hanno a loro disposizione, oltre all'autopsia e alle immagini delle telecamere, anche i sopralluoghi in zone dove, evidentemente, sperano di rintracciare qualcosa di utile per l'indagine. Potrebbero aver avuto una segnalazione ed è corretto che ne verifichino la fondatezza. Per quanto riguarda il cellulare di Aymen la sua famiglia ha detto agli inquirenti che lo portava sempre con sé e loro stessi vogliono che venga ritrovato. Il coltello, invece, è una supposizione dell'omicida che non ha trovato alcun riscontro» ribadisce l'avvocato della famiglia di Aymen, Luciano Meneghetti. Mentre il legale di Fiorindi, l'avvocato Fabio Crea, sottolinea: «Se carabinieri e vigili del fuoco continuano a cercare lungo il Piave è evidente che credono plausibile la versione del mio assistito. Che, cioè, si è difeso e ha colpito perché ha visto comparire un coltello tra le mani di Aymen».

Fiorindi si trova tutt'ora in carcere a Santa Bona. La richiesta dei domiciliari, anche con bracciale elettronico, non è stata accolta dal Tribunale del riesame. Le parti attendono, adesso, la chiusura delle indagini.

Valeria Lipparini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE RICERCHE Pompieri a Salettuol a caccia di indizi sulla morte di Aymen Adda Benameur (foto di Antenna Tre)



Il sindaco premia 53 studenti bravissimi

SAN BIAGIO

L'amministrazione comunale di San Biagio, guidata dalla neosindaca Valentina Pillon, ha premiato 53 fra studenti e studentesse meritevoli del paese.

La cerimonia, convocata nella sala consiglio di piazza Tobagi, si è tenuta alla presenza della sindaca, dell'assessore all'Istruzione Elena Pagotto e del vicesindaco Sergio De Marco. I riconoscimenti facevano riferimento all'anno scolastico 2021-22, per i diplomati di scuola media, superiore e un laureato con l'10 e lode.

«La borsa di studio relativa era già stata erogata a dicembre scorso, dalla precedente amministrazione di San Biagio - spiega Pillon - mancava questo momento ufficiale per valorizzare il merito e riconoscere l'impegno di questi giovanissimi nel loro percorso di crescita».

Questo è stato un primo momento di condivisione, con la consegna di una pergamena, al quale seguirà una visita a Villa Navagero Erizzo di Rovare il 5 settembre prossimo, per aiutare le nuove generazioni a conoscere meglio il territorio nel quale hanno la fortuna di vivere e a creare relazioni. Nel saluto ai premiati, la sindaca ha affidato ai giovani studenti due raccomandazioni: «Collaborate collaborate collaborate, perché le cose che si realizzano insieme, hanno un risultato maggiore, esponenzialmente più grande di ciò che si realizza da soli, non ascoltate mai chi dice "questa cosa è impossibile", voi lottate e non piegatevi al primo ostacolo. Il secondo consiglio è di avere coraggio: siete arrivati fino a qui e avete dimostrato di valere, non abbiate timore di sbagliare, se cadetevi rialzatevi, è la velocità con cui ci si rialza, che fa la differenza; se non sbagli, non impari». Infine, l'amministrazione comunale di S. Biagio ha espresso un ringraziamento a chi ha sostenuto e aiutato i premiati per arrivare fino a qui, in primis alle famiglie e agli insegnanti.

Federica Florian
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pedone investito a morte dalla moto Giustizia lumaca: processo tra 2 anni

MONASTIER

Andrà a processo il motociclista che ha investito e ucciso Claudio Iacoponi, ma la famiglia della vittima dovrà aspettare ancora altri due anni per rendergli di giustizia. All'esito dell'udienza preliminare tenuta in Tribunale a Roma è stato rinviato a giudizio per il reato di omicidio stradale M. T., 48 anni, di Guidonia Montecelio, in provincia di Roma, accusato di aver travolto con la sua moto Iacoponi, 61 anni, di Monastier, mentre attraversava a piedi la Nomentana. Soddisfazione dei familiari del sessantenne, assistiti da Studio3A, che però dovranno fare i conti con una giustizia lumaca: la prima udienza dibattimentale è stata fissata per il 1° aprile del 2025.

Il drammatico incidente è accaduto il 16 ottobre 2020, alle 6.30 del mattino, in via Nomentana all'intersezione con via Gaspara Stampa, nel quartiere Telenti. Iacoponi, che risiedeva con la sua famiglia a Mona-



IL LUTTO Claudio Iacoponi

stier, ma che lavorava a Roma e quindi alloggiava nella Capitale dal lunedì al venerdì, e che era peraltro reduce da una frattura a una gamba riportata in seguito a una caduta e deambulava ancora con le stampelle, stava attraversando la carreggiata, quando M. T., che procedeva sulla Nomentana in direzione Roma centro su uno scooter Piaggio Mp3, lo ha travolto. Il pubblico ministero romano ha imputato la colpa al

motociclista per "non aver regolato la velocità del proprio veicolo, che viaggiava a circa 63 km/h, superiore al limite consentito per i centri urbani, con conseguente limitazione della propria capacità di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, circostanza che non gli consentiva di frenare in modo appropriato ed evitare d'investire Claudio Iacoponi".

Il resto, purtroppo, è tristemente noto: il sessantenne è stato sbalzato a svariati metri di distanza sbattendo violentemente il capo e riportando un gravissimo trauma cranico con edema cerebrale: trasportato in condizioni disperate all'ospedale San Giovanni, dopo cinque giorni di agonia, il 21 ottobre, è spirato. Nessun dubbio sulle cause del decesso, determinato dalle gravissime lesioni prodotte dall'investimento, come confermato dall'autopsia disposta dal magistrato ed effettuata dal medico legale Antonio Oliva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVOCATI DELLE PARTI: «ATTO DOVUTO PER CHIARIRE DEL TUTTO LE CIRCOSTANZE DELL'ASSASSINIO»

Riapre il Passo a barche, il servizio traghetto sul Sile

RONCADE

Con un lustro di ritardo e finalmente messo al bando ogni indugio, tutto è pronto per l'inaugurazione del nuovo passo a barche fra Trepalade (località di Quarto d'Altino, in provincia di Venezia) e Bagagiolo (nel territorio roncadese, in provincia di Treviso), che si terrà oggi alle 18.30, al civico 6 di via Sile, sulla riva trevigiana. Farà parte del progetto "Multimediale Point", comprensivo di un punto informazioni già realizzato da tempo nell'edificio adiacente all'argine del Sile, all'interno dell'area H-Campus (nei pressi del ristorante "Le Cementine") e ai margini della tenuta agricola di Ca'

Tron, ora di proprietà di Cattolica Assicurazioni. Un'iniziativa di cui nel Comune si parlava da anni e che oggi, finalmente, si concretizzerà. Si tratta dell'ex "Passetto Pagnin", ovvero di un storico servizio di traghetto con barca sul fiume Sile riservato a pedoni e ciclisti, che da molti anni, però, aveva smesso di funzionare poiché le esigenze degli abitanti di queste zone non erano più tali da giustificare la presenza, visto che cinquant'anni fa l'uso del traghetto serviva prevalentemente per motivi legati al lavoro dei campi.

NUOVO IMPULSO

Oggi, invece, il forte interesse per il cicloturismo e le passeggiate lungo le piste ciclope-

dionali ricavate sulle rive del Sile, la presenza nel territorio di Roncade del campus H Farm, frequentato da centinaia di studenti, e di rinomati punti di ristorazione, nonché l'attivazione da parte dell'Ente regionale Parco del Sile di un info point per pianificare al meglio le escursioni lungo il fiume e nei territori circostanti e per fornire informazioni storico-culturali sul Parco Sile e la Tenuta di Ca' Tron e, non ultimo, l'interesse degli amanti delle due ruote di raggiungere il litorale jessolano lungo la pista ciclabile che collega Treviso a Jesolo, correndo tra la riva destra del fiume e il margine lagunare, hanno risvegliato l'interesse per questo genere di servizio. Ma le ricadute positive potreb-



RIPRISTINATO Un servizio come quello che riparte oggi alle 18.30 e che unisce le sponde del Sile tra Roncade a Quarto d'Altino

bero riguardare anche il polo archeologico di Altino, che si trova a poca distanza, e i collegamenti con la laguna attraverso l'approdo situato sul canale Santa Maria. L'attività del Passo a barche sarà disciplinata da una convenzione tra i Comuni coinvolti e il proponente privato per una durata dieci anni, rinnovabili per altri dieci anni su richiesta dell'Ente Parco del Sile. Il servizio, che per il primo anno di attività, almeno così pare, verrà prestato in forma gratuita, sarà attivo tutti i sabato e le domeniche comprese tra l'ultimo week end di questo mese (25 e 26 giugno) e fino al week end del 16 e 17 settembre, con orario 10-12.30 e 15-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA